

l'acquisto dei due Airbus ha suscitato forti perplessità nel mondo finanziario ed industriale;

si apprende da *Il Sole-24 Ore* del 10 febbraio 2002, alla pagina 20, che la banca di affari Lazard ha differito di dodici giorni il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto per Eurofly, spostandolo dal 10 al 22 febbraio 2002;

nel corpo dell'articolo viene anche ipotizzato che lo slittamento del termine sia dovuto alla definizione di trattative che l'amministratore delegato di Eurofly starebbe conducendo, di propria iniziativa ed in contrapposizione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia, anche con gruppi stranieri al fine di acquisire Eurofly attraverso una sorta di *management buy out* —:

se non ritengano che le recenti operazioni finanziarie a lungo termine decise dall'esecutivo di Eurofly siano in palese ed insanabile contrasto con quanto deliberato il 29 ottobre 2001 dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia aventi ad oggetto la cessione di Eurofly;

se non ritengano, per le ragioni esposte in premessa, che l'attività dell'esecutivo di Eurofly debba limitarsi alla semplice gestione ordinaria del vettore per tutta la durata delle trattative in corso per la cessione della società,

se non ritengano, qualora vi fosse conferma delle notizie che vogliono l'amministratore delegato di Eurofly impegnato in trattative con gruppi stranieri, così pesantemente pregiudizievole il comportamento di Augusto Angioletti per gli interessi della compagnia da rendere necessario, da parte della controllante Alitalia attivare le procedure di commissariamento di Eurofly. (3-00686)

\* \* \*

## FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

MASCIA. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 4 febbraio 2002 presso il dipartimento della funzione pubblica sono state convocate le rappresentanze delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare per l'avvio delle procedure relative al rinnovo contrattuale di categoria;

tra le organizzazioni sindacali ammesse alle trattative figuravano le sigle Siulp, Sap, Federazione Silp per la Cgil e Uilps, Federazione Sindacale di Polizia Sodipo-Lisipo-Anf, Federazione Consap-rinnovamento sindacale per l'Ugl, Siap, Patto federale Italia sicura (Anip-Usp), Coisp —:

per quale motivo la predetta convocazione non ha tenuto conto che i Presidenti legali rappresentanti delle organizzazioni sindacali Coisp, Usp e Anip in data 29 dicembre 2001 hanno proceduto alla costituzione del Sindacato federativo denominato « Sindacato Polizia Indipendente-Spi » richiedendo al ministero dell'interno, con nota ufficiale data 31 dicembre 2001, l'attribuzione di un codice meccanografico per la nuova sigla sindacale federale;

per quale motivo il Dipartimento della funzione pubblica non ha inteso riconoscere il nuovo soggetto federale regolarmente costituito entro il termine previsto del 31 dicembre dell'anno precedente;

quali interventi si intendono adottare per evitare che la imminente pubblicazione del Decreto sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato menzionando distintamente figure sindacali oramai federatesi tra loro (Coisp, Usp e Anip) risulti falsato proprio dalla esclusione del nuovo soggetto sindacale federale « Sindacato Polizia Indipendente (Spi) ». (4-02089)

\* \* \*